

Parma

Ambiente Il primo convegno in Aula magna Rotary e sostenibilità: un ciclo di lezioni per salvare la Terra

Al via gli incontri con istituzioni e imprese

La forza del bosco

Loredana Casoria, segretario generale di Kilometro-verdeparma, ha spiegato che «la spesa iniziale per il bosco ha un ritorno di investimento molto evidente nell'arco temporale di 30 anni, che può arrivare a superare 112 volte la spesa».

» Terra, acqua, aria e fuoco. Sono questi i quattro elementi alla base dell'esistenza del nostro pianeta, negli ultimi anni falciati dai cambiamenti climatici e dall'inquinamento atmosferico. La sostenibilità, non solo quella ambientale, è stata al centro del convegno organizzato ieri dal Rotary club eco passport di Parma, nell'Aula magna dell'università.

Un lungo programma di interventi per evidenziare alcuni punti sistemici, con un occhio rivolto sempre all'agenda Onu 2030. Secondo i dati forniti dal Comune di Parma, che ha collaborato all'organizzazione dell'evento, gli sfioramenti del PM10, che indicano la quantità di polveri sottili, a Parma sono in costante decrescita negli ultimi anni.

Nonostante i numeri risentano delle condizioni ambientali della Pianura padana, nell'ultima classifica di Legambiente «Ecosistema urbano», che tiene conto dei dati del 2023 e delle politiche messe in atto dalle amministrazioni locali, Parma è salita al terzo posto in

Italia.

Numeri confortanti, che devono migliorare ancora di più, e il convegno di ieri, dal titolo «Sostenibilità terra-acqua-aria-fuoco», ha inaugurato una serie di iniziative, che saranno portate avanti dal Rotary, con le istituzioni e le imprese che hanno ideato progetti di sostenibilità. «Abbiamo scelto di avere due vocazioni - ha spiegato Armando Caroli, presidente del Rotary club locale - perché l'interesse primario da parte di tutti i soci è rivolto in primis verso la sostenibilità, ma abbiamo anche agganciato l'internazionalità per non avere limiti nel territorio».

Dopo i saluti e i ringraziamenti iniziali del prorettore vicario Fabrizio Storti e del governatore del distretto Rotary 2072, Alberto Azzolini, sono iniziati gli interventi, con la presenza in Aula magna anche degli alunni di tre classi degli istituti Bertolucci, Romagnosi e Marconi.

Tra le prime relazioni, quella di Giovanni Fracasso, capo delegazione del Fai di Parma, che si è concentrato

Incontro in ateneo

Nella foto, i partecipanti all'incontro organizzato dal Rotary club eco passport in Aula magna dal titolo «Sostenibilità terra-acqua-aria-fuoco».



sulla figura di Adriano Olivetti, precursore della sostenibilità. Hanno preso la parola durante il convegno due rappresentanti di Cnr, Esa, Iren, Mutti e Kilometroverdeparma.

«Dal 2020 ad oggi - ha spiegato Loredana Casoria, segretario generale di Kilometroverdeparma - abbiamo portato avanti una ricerca, in cui sono stati analizzati 56 boschi a Parma e uno a Busseto. La spesa iniziale per il bosco ha un ritorno di investimento molto evidente nell'arco temporale di 30 anni, che può arrivare a superare 112 volte la spesa. Stiamo collaborando anche con i comuni della provincia per mappare nuove aree da riforestare».

Durante l'incontro, spazio anche al Comune di Parma, rappresentato dall'assessore all'Ambiente Gianluca Borghi. Tra i temi affrontati, il



Borghi (Comune)
È stata creata l'Assemblea cittadina per il clima



Ghidini (Esa)
Parma è una delle città osservate dai nostri satelliti

Contratto climatico di città, formalmente approvato dalla Commissione europea lo scorso anno. «Negli ultimi giorni - fa sapere l'assessore - è stata costituita l'Assemblea cittadina per il clima, che darà voce agli abitanti locali coinvolti nella missione di Parma 2030, proseguendo poi con l'adesione di nuovi sottoscrittori al Contratto».

A chiudere il convegno, Tommaso Ghidini, capo del dipartimento di ingegneria meccanica dell'Agenzia spaziale europea, con il suo intervento dal titolo «La terra dallo spazio». «Parma è una delle città osservate dai nostri satelliti. Grazie a questi dati globali possiamo anticipare il movimento del climate change, le catastrofi incombenti, come le alluvioni sul territorio locale».

Pietro Amendola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forza Italia «Stop all'estremismo ambientalista»

Vignali: «Crisi dell'auto, superare il Green deal»



Pietro Vignali

Presidente del gruppo di Forza Italia in consiglio regionale.

» «Sarebbe un primo importante passo verso politiche comunitarie sulla transizione economica più attente alla salvaguardia del tessuto sociale ed economico europeo, in particolare quello industriale legato all'automotive». Lo ha dichiarato Pietro Vignali, presidente del gruppo Forza Italia nell'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, riguardo alle anticipazioni in base alle quali la commissione europea avrebbe raggiunto un accordo con le case automobilistiche per superare il divieto di vendere auto con motore a termocombustione dal 2035, consentendo quindi la vendita dei modelli ibridi.

«È la linea voluta dal Partito popolare europeo per riformare le politiche del Green deal fortemente sostenute da sinistra e ambientalisti, ma che alla prova della realtà si stanno rivelando eccessivamente impattanti sull'andamento economico e sociale dei Paesi comunitari - ha proseguito il capogruppo regionale azzurro -. Con quello che ad oggi sarebbe un accordo politico da tradurre nella revisione dei regolamenti Ue, si vogliono introdurre elementi di flessibilità che garantiscano la competitività del settore automobilistico europeo. Tra questi la possibilità di continuare a vendere anche dopo il 2035 autoveicoli ibridi plug-

in e alimentati ad E-fuel. Si tratterebbe di una scelta di buon senso sulla quale sarebbe importante cercare di accelerare il più possibile per permettere alla filiera dell'automotive, che solo in Emilia-Romagna conta 14mila aziende e 57mila addetti, di uscire dalla grave crisi che la sta attanagliando e che sta mettendo a rischio moltissimi posti di lavoro».

«Prima operazione da attuare - prosegue - sarebbe quella di eliminare le sanzioni in cui sono incorse le case automobilistiche per non avere rispettato parametri eco ambientali nel 2025 e per pagare le quali sarebbero costrette a tagliare produzione e posti di lavoro. Occorre quindi accelerare l'iter per avere le nuove norme europee. Una partita sulla quale può e deve giocare un ruolo importante di pressione anche la Regione Emilia-Romagna. Voglio portare al più presto la discussione in assemblea legislativa, dando seguito all'iniziativa che avevo preso già agli inizi di dicembre sostenendo il documento programmatico del Ppe. L'obiettivo è di impegnare formalmente anche la nostra Regione a sostenere quel percorso, abbandonando le logiche estreme ambientaliste a cui è stata fino ad oggi fortemente legata».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fratelli d'Italia Bocchi: «Rifiuti, troppi disservizi nella raccolta da parte di Iren»



Priamo Bocchi

Consigliere regionale eletto nel gruppo di Fratelli d'Italia.

» Risolvere i disservizi nella raccolta dei rifiuti a Parma. A chiederlo, in un'interrogazione, è Priamo Bocchi (consigliere regionale di FdI) che ricorda come «da più cittadini residenti nei vari Comuni della provincia di Parma vengono ripetutamente segnalati disservizi nella raccolta dei rifiuti urbani, sia quelli destinati alla raccolta differenziata che quelli non differenziabili, quali a titolo esemplificativo, non rispetto del calendario del servizio di raccolta, sia per quanto riguarda gli orari che i giorni, mancato ritiro, presenza di rifiuti accatastati all'aperto e cestini straripanti».

Da qui l'atto ispettivo per chiedere alla giunta «se siano state applicate penali nei confronti di Iren Ambiente, come previsto dagli accordi contrattuali e se intenda, dopo gli opportuni controlli, intervenire anche tramite Ater-sir, affinché il soggetto appaltatore possa agire in maniera più puntuale al fine di ottenere un miglior servizio a favore dell'intera popolazione».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legha Cavandoli: «Bullismo e cyberbullismo, dobbiamo difendere i nostri giovani»



Laura Cavandoli

Deputata parmigiana eletta nel gruppo parlamentare della Lega.

» A Parma, tra i ragazzi delle scuole superiori «ben il 10% si è dichiarato vittima frequente di aggressioni e minacce da parte di altri ragazzi», fa notare Laura Cavandoli, deputata parmigiana della Lega, in occasione della Giornata nazionale dedicata a questa piaga.

«Lo scorso maggio il Parlamento ha varato la legge 70/2024 per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo, che, a cominciare dalle scuole, prevede il coinvolgimento di famiglie, docenti e studenti». Inoltre, ricorda, il ministro Valditara «ha previsto direttrici e linee guida per l'educazione civica che rimettono la disciplina e il rispetto dell'altro al centro del sistema scolastico».

La Lega, aggiunge la parlamentare, «è al lavoro per proteggere i nostri bambini e ragazzi da ogni violenza e atteggiamenti vessatori e persecutori, anche se commessi sulla rete o con strumenti informatici».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA